
NOTA INTEGRATIVA

ART. 23 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 -

Principi contabili

Il DPR 2 novembre 2005 n. 254 ha emanato il Regolamento di disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, mentre con Circolare n. 3622/C del 5/2/2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso i quattro documenti elaborati dalla Commissione ex art. 74 del citato DPR, istituita per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati:

- Documento n. 1 – Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel “Regolamento” per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- Documento n. 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi;
- Documento n. 3 – Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio;
- Documento n. 4 – Periodo transitorio – Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

La suddetta Circolare ha inoltre previsto la costituzione di una “task force” presso Unioncamere, per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere tecnico che possono discendere dall'applicazione dei principi contenuti nei documenti suesposti; i lavori di tale commissione, che ha esaminato nel corso del 2009 richieste e chiarimenti di vario tipo provenienti dal sistema camerale, sono stati raccolti nei documenti allegati alle Note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6 agosto 2009, n. 15429 del 12.02.2010, n. 36606 del 26.04.2010 e n. 102813 del 4.08.2010, portate a conoscenza anche dei propri rappresentanti all'interno dei Collegi dei Revisori dei Conti. Tali documenti rappresentano, pertanto, necessari strumenti di armonizzazione del quadro normativo camerale con i principi contabili nazionali recentemente revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (d'ora in avanti OIC) e, dunque, un'ulteriore base di riferimento per la corretta interpretazione e applicazione dei principi contabili allegati alla Circolare 3622/C del 2009.

Nella redazione del presente bilancio sono state applicate, altresì, le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni; il predetto decreto, all'art. 16, ha previsto l'emanazione di un decreto attuativo che stabilisca i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica. In attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto 27 marzo 2013 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito le prime metodologie per la predisposizione del budget economico per l'anno 2014; il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Note n. 148123 del 12/09/2013 e n. 50114 del 9/04/2015, d'intesa con il Ministero delle Finanze, ha dettato omogenee indicazioni alle camere di commercio consentendo alle stesse di assolvere, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR 254/2005, gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e di rendicontazione nelle forme previste dal citato decreto 27 marzo 2013.

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

E' altresì opportuno ricordare che dal 2025, in attuazione della Riforma 1.15 del PNRR, sarà adottato un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per tutte le Amministrazioni Pubbliche, ossia una contabilità basata su un principio di competenza economica e rilevazioni attuate con il metodo della "partita doppia".

La Riforma ACCRUAL, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, rappresenta quindi un supporto essenziale ai fini della valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie all'implementazione di un sistema omogeneo e completo di imputazione del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Introduce infatti una serie di strumenti importanti:

- un "quadro concettuale", ovvero una struttura di riferimento, una guida basata su principi e standard per la rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria volti a garantire omogeneità e coerenza;
- standard contabili (ITAS), ovvero le regole principali di contabilizzazione a base ACCRUAL adottate per la Riforma 1.15 del PNRR che puntano a ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili oggi in uso nella PA;
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con i principi contabili internazionali (IPSAS/EPAS).

Con Decreto Legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito con Legge 7 ottobre 2024, n. 143, le Camere di Commercio sono state inserite nell'elenco delle amministrazioni "pilota", pertanto dovranno produrre gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 coerenti con quelli disciplinati dallo standard contabile ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio, e comprendono, almeno, il Conto Economico 2025 e lo Stato Patrimoniale al 31/12/2025. Come è stato evidenziato nelle FAQ del sito di Accrual gli schemi riclassificati per l'anno 2025 non saranno oggetto di approvazione da parte degli organi e dovranno essere trasmessi entro il 30/6/2026.

Criteri di valutazione

Il Bilancio in esame è il consuntivo dell'esercizio 2025 durante il quale la Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha svolto le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali o postulati (veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza) richiamati dagli artt. 1 e 2 del DPR 254/2005 e dal Principio Contabile n. 11 dell'O.I.C. e a quelli applicati, elaborati con specifico riferimento alle voci omogenee dello stato patrimoniale e del conto economico, richiamati anch'essi dal DPR 254/2005 e dal citato Principio Contabile n. 11.

L'applicazione del principio di **veridicità** ha imposto l'effettuazione di stime attendibili e imparziali, effettuate nel rispetto delle norme e con il massimo sforzo analitico volto ad una corretta rappresentazione contabile.

In applicazione del principio di **universalità** l'informazione fornita è completa e documentabile, mentre, in ossequio al principio di **continuità** (modalità applicativa del principio della competenza economica), la valutazione dei fatti di gestione è stata fatta secondo criteri di funzionamento e nella costanza di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione, garantendo la compatibilità dei valori da un esercizio all'altro.

L'applicazione del principio di **prudenza** ha comportato la rilevazione dei proventi della gestione solo se realizzati (rinviando all'esercizio successivo i ricavi presunti) e degli oneri della gestione anche se presunti, mitigando il principio della competenza economica, in base al quale l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente da quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Infine, l'applicazione del principio di **chiarezza** ha imposto l'adozione di schemi di bilancio comprensibili, comparabili nel tempo, intelligibili e privi di compensazione di partite.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati quelli previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 (Criteri di valutazione dei beni patrimoniali), in analogia con quanto disposto dall'art. 2426 del c. c., tenendo conto dei principi contabili contenuti nel documento n. 2 elaborato dalla Commissione ex art. 74 del DPR 254/2005 trasmesso con Circolare n. 3622/C del 5/2/2009.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Premesso che il patrimonio della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nasce dall'accorpamento dei patrimoni delle due camere preesistenti, nella valutazione delle immobilizzazioni e delle quote di ammortamento non si è proceduto a valutazioni straordinarie ma si è provveduto ad ammortizzare i cespiti derivanti dalle preesistenti Camere mantenendo le rispettive aliquote di ammortamento, mentre sono state ridefinite le aliquote per i beni acquisti interamente dalla nuova CCIAA sulla base di nuovi criteri di utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposte al netto dei relativi fondi.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto in quanto minore di quello di stima o di mercato, come previsto dall'art. 26 comma 3 del DPR 254/2005. Sono stati iscritti in bilancio i "beni immateriali" relativi a software, licenze d'uso, altre spese pluriennali, costi d'impianto e a manutenzioni su beni di terzi.

- Immobilizzazioni Materiali

Gli Immobili sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e quelli di diretta imputazione (es. oneri di manutenzione straordinaria), ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 254/2005. Gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale a norma dell'art. 25 del DM 287/1997. Gli oneri di diretta imputazione comprendono gli oneri di manutenzione straordinaria, le spese notarili e le relative tasse di registrazione, ma anche i compensi per le mediazioni (oneri di assistenza legale) e gli oneri tecnici di progettazione dell'immobile.

Le Immobilizzazioni materiali diverse dagli immobili (impianti, attrezzature informatiche e non informatiche, arredi e mobili, automezzi) sono valutate, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del DPR 254/2005, al costo di acquisto (costo complessivo sostenuto per ottenere la proprietà del bene, comprensivo degli oneri di diretta imputazione ovvero dei costi accessori), in quanto minore del costo di stima o di mercato (inteso come "valore di sostituzione", ossia valore al quale lo stesso tipo di bene potrebbe essere reperito sul mercato).

Di seguito è esposta una tabella riassuntiva delle aliquote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali applicate nell'esercizio 2025, in particolare si evidenzia che sono state mantenute le

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

aliquote applicate ai vecchi i cespiti derivanti dalle preesistenti Camere, mentre sono state ridefinite le aliquote per i beni acquistati interamente dalla nuova CCIAA sulla base di nuovi criteri di utilizzo e in applicazione dell'art. 102 TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917) con aliquota ridotta alla metà per il primo anno.

Per le quote di ammortamento degli Immobili si rinvia ad apposita sezione.

Descrizione	CCIAA di Pistoia	CCIAA di Prato	CCIAA di Pistoia-Prato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software	20,00%	33,33%	20,00%
Altre spese pluriennali	25,00%	25,00%	nd
Concessione, licenze e marchi	(Marchio d'Immagine Italia) 5,56%	(Licenza Pubbl. Spettacolo) 2,00%	nd
Costi d'impianto	-	20,00%	nd
Manutenzione su beni di terzi	-	12,00%	nd
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%	-	12%
Attrezzature informatiche (Macchine elettroniche, elettromeccaniche, PC, telefonia)	20,00%	20,00%	20%
Mobili e arredi	15,00%	12,00%	12%
Mobili arredamento fiere e rassegne	27,00%	-	nd
Attrezzature Non Informatiche (Macchinari apparecchi e attrezzature varie)	15,00%	15,00%	15%
Altre immobilizzazioni tecniche	25,00%	-	nd
Altri beni mobili	-	12,00%	nd
Autovetture	-	25,00%	25%
Impianti Generici	-	10,00%	10%
Impianti specifici	25,00%	-	nd
Impianti speciali di comunicazione	25,00%	15,00%	25%

La biblioteca e le opere d'arte non vengono ammortizzate, poiché trattasi di beni la cui possibilità di utilizzazione è protratta nel tempo, senza perdita di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobili

Per quanto riguarda il valore della **sede di Via del Romito** a Prato, esso è stato iscritto in bilancio stornando gli oneri relativi alla sua realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili – documento 2, dal conto “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Una porzione dell’immobile in oggetto è stata destinata, già in fase di progettazione, alla realizzazione di uno spazio polifunzionale “Auditorium” che potrà essere dato in gestione a società esterne o affittato direttamente per eventi e/o manifestazioni, attività che si configurano come commerciali e quindi produttrici di reddito d’impresa.

Ai fini del calcolo della quota di lavori da attribuire alla realizzazione dell’Auditorium è stato richiesto alla Direzione Lavori un dettagliato computo metrico estimativo analitico dell’incidenza percentuale dei costi di realizzazione del medesimo spazio polifunzionale sull’intero immobile. La Direzione Lavori ha quindi condotto un’analisi computando interamente le voci di costo delle opere interamente costituenti la porzione di edificio da adibire ad Auditorium (quali pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, impianti meccanici ed elettrici specifici per l’Auditorium ecc.) ovvero attribuendo un’aliquota ponderale alle voci di costo degli elementi contemporaneamente a servizio dell’Auditorium e di altri locali dell’edificio (elementi strutturali, impianti meccanici ed elettrici, pareti divisorie con altre zone dell’edificio ecc.). Vista la complessità dei calcoli, la Direzione Lavori ha elaborato una percentuale in via provvisoria in data 27.03.2012 pari al 15,96% e in seguito una percentuale in via definitiva in data 24.09.2012 pari al 17,03%. Nel corso del 2012 è stato distinto il valore che si riferisce all’Auditorium applicando sulle fatture dello stato avanzamento lavori le suddette percentuali.

L’allora Camera di Commercio di Prato aveva inoltre presentato un’istanza d’interpello in data 11.03.2013 all’Agenzia delle Entrate di Prato per l’imputazione all’Auditorium delle fatture per i lavori anteriori al calcolo della suddetta percentuale. La risposta dell’Agenzia delle Entrate, ricevuta in data 10.07.2013 (prot. 11090/13), è stata positiva e pertanto nel corso dell’anno 2013 si è applicata la stessa percentuale anche alle fatture relative alle annualità 2010 e 2011 ai fini della determinazione del valore dell’Auditorium, oltre alla quota relativa all’ultimazione dei lavori nel 2013. Si è inoltre imputata al valore dell’Auditorium una quota parte del prezzo di acquisto dell’immobile rapportata ai metri quadri. La percentuale di ammortamento applicata al suddetto immobile, in relazione alla sua vita utile è stata calcolata nel 2%, considerato che si tratta di un edificio interamente ristrutturato.

Per quanto riguarda l’immobile da adibire a sede camerale, considerato che l’immobile è divenuto sede operativa dal 27.05.2013, si è proceduto alla sua iscrizione in bilancio nella voce “Fabbricati” dalla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” per tutti i lavori e oneri accessori registrati in tale voce a partire dall’esercizio 2008. Si precisa che nel valore del Fabbricato “Sede Camerale” sono compresi anche tutti gli oneri relativi alle opere esterne e ai lavori di urbanizzazione primaria sostenuti in base alla “convenzione” stipulata con il Comune di Prato e strettamente collegata alla “concessione edilizia”. La percentuale di ammortamento è stata calcolata nella misura dell’1,5% (50% il primo anno) in considerazione dell’utilizzo e del fatto che si tratta di un edificio completamente ristrutturato.

Riguardo alla **sede di Corso Fedi** a Pistoia, al fine di determinare il valore di riferimento da ammortizzare del fabbricato, non essendo al riguardo rilevata alcuna indicazione né nel DPR 254/2005 né nella Circolare n. 3622/C, si è mantenuto il riferimento al principio contabile nazionale n. 16 laddove analizza le variazioni avvenute nei cespiti a seguito di ampliamenti, ammodernamenti, miglioramenti e rinnovamenti. L’OIC indica che se la modifica del cespite “*produce un significativo e misurabile incremento di capacità o di produttività o di sicurezza, ovvero un prolungamento della vita utile, il costo sostenuto per la modifica è rilevato ad incremento del valore contabile del cespite. L’ammortamento si applica in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite tenuto conto della sua residua vita utile*”. Pertanto, il valore da ammortizzare rivalutato viene confermato nel precedente valore contabile comprensivo degli oneri per ristrutturazione capitalizzati negli esercizi 2011 e 2012. Gli interventi effettuati successivamente, non producendo le conseguenze indicate dall’OIC, non hanno determinato una revisione del valore complessivo del cespite, bensì sono stati oggetto di autonomo ammortamento.

L'aliquota applicata al suddetto immobile, considerato di valore storico, è del 3%.

Il complesso degli ex **Magazzini Generali** di Prato è stato iscritto in bilancio al suo valore di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta dell'allora Camera di Commercio di Prato n. 25 del 10.2.1999. Anche per l'anno 2025 non si è ritenuto opportuno calcolare l'ammortamento sul valore dei Magazzini Generali, in quanto l'immobile non è più utilizzato dal definitivo rilascio nel corso dell'anno 2012 da parte della società Magazzini Generali s.c.r.l.. Il complesso è stato oggetto di perizia giurata di stima nel corso dell'anno 2025 dalla quale è emerso un valore probabile di mercato pari a € 3.325.000,00 significativamente superiore rispetto al valore di bilancio. In ossequio ai principi contabili non sono state apportate variazioni in aumento al valore di bilancio dell'immobile.

Per quanto riguarda l'immobile e i terreni del complesso dell'ex **Vivaio Forestale di Villanova** a Vaiano (PO), essi sono stati iscritti in bilancio al loro valore di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta dell'allora Camera di Commercio di Prato n. 25 del 10.2.1999. Il complesso, nel mese di novembre 2012 era stato concesso in gestione alla Società Agricola La Piantagione di Villanova S.r.l. L'immobile è stato oggetto di alcuni lavori di miglioria ed è stato messo in uso a partire dalla primavera 2013, pertanto è stato assoggettato all'ammortamento ordinario del 3%, con un valore residuo pari ad € 13.685. La Camera è rientrata in possesso del bene a fine novembre 2022, dopo la risoluzione della Convenzione comunicata con ns. prot. n. 0037376/U DEL 17/10/2022. A seguito d'asta pubblica, nel mese di Giugno 2025 l'immobile è stato venduto, con aggiudicazione definitiva di cui alla Determinazione del Segretario Generale n. 171/25 del 4/6/2025, al prezzo di € 292.000,00 determinando una plusvalenza rilevata nell'esercizio pari ad € 278.315.

Il **terreno di Viale Montegrappa** a Prato è stato iscritto in bilancio al suo valore di acquisto fino all'esercizio 2025. A seguito della modifica catastale in base alla quale i terreni adiacenti alla sede, precedentemente classificati come terreni edificabili, sono passati al catasto fabbricati come aree urbane, si è provveduto a inserire il valore di tali beni in una apposita voce di bilancio continuando a non procedere ad alcun ammortamento in quanto è stato ritenuto che tali aree, per la loro natura, non siano suscettibili di perdita di valore nel tempo. Il terreno è stato oggetto di perizia giurata di stima nel corso dell'anno 2024 dalla quale è emerso un valore probabile di mercato pari a € 2.060.000, significativamente inferiore rispetto al valore iscritto in bilancio. Come previsto al paragrafo 3.1) "Le immobilizzazioni materiali" commi 11 e 12 del documento n. 2 dei Principi Contabili elaborato dalla Commissione ex art. 74 del DPR 254/2005 trasmesso con Circolare n. 3622/C del 5/2/2009 e della successiva Circolare MISE del 12/02/2010 n. 0015429, si è proceduto alla rilevazione del minor valore di mercato del terreno rispetto al valore di bilancio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente camerale.

Sui criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità, i principi contabili – documento 2 effettuano una distinzione fra le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate (come definite dall'articolo 2359 del codice civile) sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

Le altre partecipazioni, se acquistate a partire dall'esercizio 2007, sono iscritte in base al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Quelle acquisite prima di tale anno, in base a quanto specificato nel citato documento 2 della Circolare 3622/C del 5.2.2009 sui principi contabili, sono iscritte al valore dell'ultima valutazione, effettuata ai sensi del previgente regolamento di contabilità (art. 25 del D.M. 23.07.1987, n. 287) con il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità, ovvero quella risultante nel bilancio 2006.

In ossequio ai principi contabili, per le partecipazioni in società non controllate o collegate, "il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole del valore della partecipazione." A seguito del monitoraggio sul valore delle partecipazioni, laddove si sia riscontrato uno scostamento significativo tra il valore della partecipazione e quello risultante in base al patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile, si è provveduto, pur in assenza di perdita durevole, ad accantonare a fondo rischi, il corrispondente importo.

Altri investimenti mobiliari

Sono iscritti al loro costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, comma 9 del Regolamento di Contabilità.

Prestiti e anticipazioni attive

Sono iscritti, a norma dell'art. 26 comma 10 del DPR 254/2005, al presumibile valore di realizzazione, tenendo conto delle modalità relative ai crediti di funzionamento e comprendono le anticipazioni su indennità di anzianità erogate ai dipendenti camerali.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

In sede di redazione del bilancio al 31.12.2021 è stato unificato il sistema di valutazione delle rimanenze delle due camere preesistenti applicando, per le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, che sono iscritte al costo d'acquisto, il metodo FIFO sia per le rimanenze relative all'attività commerciale dell'Ente (Carnet ATA, modulistica dell'ufficio estero e bollini Telemaco ecc.) che per le rimanenze di magazzino istituzionale (Es. Certificati di origine, Smart Card e Token e materiale di cancelleria).

Crediti di funzionamento

I crediti sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del territorio e dei settori di attività.

I principi contabili – documento n. 3 individuano una specifica modalità per determinare l'ammontare dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, nonché per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nello stato patrimoniale al valore nominale e sono costituite da mezzi già liquidi, ossia principalmente depositi bancari; il fondo di cassa di cui all'art. 44 del DPR 254/2005, anticipato al cassiere per l'espletamento delle proprie attività, è restituito, per la parte non spesa, entro la scadenza dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per rischi, impegni e beni di terzi che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

PASSIVITA'

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

In particolare si evidenzia che per la determinazione del Fondo si è tenuto conto dei valori delle retribuzioni del personale non dirigente derivanti dall'applicazione del CCNL comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 23/02/2026 e relativo al triennio 2022-2024.

Per il personale dirigente, i valori retributivi presi in considerazione sono quelli in essere alla data del 31.12.2025. Il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente stipulato per il comparto Funzioni Locali è stato sottoscritto il 23/02/2026 ed è relativo al triennio 2022-2024.

Le modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto sono calcolate secondo due modalità:

- l'Indennità di Fine Rapporto per tutti i dipendenti di ruolo assunti fino al 31.12.2000, calcolata sulla base dell'attuale retribuzione rapportata agli anni di servizio
- il Trattamento di Fine Rapporto previsto per tutti i dipendenti assunti successivamente all'1.1.2001 e calcolato secondo le modalità previste dalla normativa civilistica.

Il **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto** è stato calcolato tenendo conto della quota maturata per il ciascun dipendente al **31.12.2025**.

Debiti di finanziamento e di funzionamento

Sono iscritti al valore di estinzione (valore nominale al netto degli sconti commerciali, eventualmente modificato a seguito di resi e/o rettifiche di fatturazione) ai sensi dell'art. 26 comma 11 del DPR 254/2005.

Sono iscritti in bilancio nel momento in cui sorge un'obbligazione della Camera di Commercio nei confronti dei terzi, e, relativamente ai debiti di finanziamento, quando si è verificata l'erogazione dei fondi.

I debiti di finanziamento comprendono: mutui passivi, prestiti e anticipazioni passive.

I debiti di funzionamento comprendono le voci di cui all'allegato D – Stato Patrimoniale previsto dall'art. 22 comma 1 del DPR 254/2005.

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

DATI SUL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO

La consistenza del personale in servizio, compresa la dirigenza, ha subito variazioni rispetto al 31.12.2024 in conseguenza di assunzioni e cessazioni come riepilogato nella tabella:

Cat. Giuridica/ Posizione di ingresso	Personale in servizio al 31.12.2024	Cessazioni	Assunzioni	Personale in servizio al 31.12.2025
Dirigenti	3		1	4
Funzionari	24 ^(b)	3	4	25 ^(b)
Istruttori	41 ^(c)	5	4	40 ^(c)
Operatori esperti	10	1	1	10
Operatori	0	0	0	0
Totali	78	9	10	79

^(b) Di cui tre dipendenti part-time

^(c) Di cui sei dipendenti part-time.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale dipendente nell'anno di riferimento è quello del comparto Funzioni Locali, mentre per la dirigenza si applica il contratto dell'Area Funzioni Locali. Nel corso dell'esercizio 2025 sono state adottate le retribuzioni previste dal CCNL del comparto relativo al triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2022, nonché dal CCNL della dirigenza relativo al medesimo triennio, sottoscritto il 16 luglio 2024.

In data 23 febbraio 2026 sono stati sottoscritti i nuovi CCNL Funzioni Locali, sia per il comparto sia per l'area dirigenziale. I relativi istituti, sia economici sia giuridici, saranno applicati nel corso dell'esercizio 2026.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della categoria delle Immobilizzazioni in:

- Immateriali (software, licenze d'uso, diritti d'autore, altre)
- Materiali (immobili, impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca)
- Finanziarie (partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti e anticipazioni attive)

I valori contabili delle immobilizzazioni sono conformi al libro cespiti, obbligatorio a partire dal 1998.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
13.351,52	1.590,81	14.942,33

Descrizione	Valore netto al 31.12.2024	Incrementi periodo	Decrementi periodo	Amm.to 2025	Valore netto al 31.12.2025
Software	4.972,86	7.894,62	-	4.883,56	7.983,92
Concessioni e licenze	3.941,87			152,60	3.789,27
Altre immobilizzazioni immateriali	-			-	-
Altre spese pluriennali	4.436,79			1.267,65	3.169,14
Costi d'impianto	-			-	-
Manutenzioni su beni di terzi	-		-	-	-
Totale	13.351,52	7.894,62	-	6.303,81	14.942,33

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisto di n. 6 licenze Acrobat Pro e di n. 1 licenza Adobe Autocad. Si è inoltre provveduto alla cessione di software completamente ammortizzato del Laboratorio CEQ (Vedi Determinazione del Segretario Generale n. 219/2025 del 15/09/2025).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sia di natura istituzionale che commerciale.

Gli immobili sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e quelli di diretta imputazione, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 254/2005, fatto salvo il terreno di Viale Montegrappa che è stato svalutato a seguito di perizia giurata di stima acquisita nel mese di Luglio 2024.

I valori di tali beni sono rettificati direttamente in conto dalle rispettive quote di ammortamento.

Si riporta la consistenza al 31.12.2025

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
24.968.485,21	- 371.654,13	24.596.831,08

Immobili

Descrizione beni	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2025	Quota amm.to 2025	F.do amm.to al 31.12.2025	Valore residuo al 31.12.2025
Beni ex CCIAA di Prato							
Terreni:	2.060.000,00	-	-	2.060.000,00			2.060.000,00
Terreno Viale Montegrappa	2.060.000,00			2.060.000,00			2.060.000,00
Aree Urbane annesse a sede	711.319,36			711.319,36			711.319,36
Fabbricati:	29.634.037,27	64.494,03	21.816,93	29.676.714,37	429.449,71	8.136.536,50	21.540.177,87
Magazzini Generali di Prato	3.764.449,50			3.764.449,50		1.219.006,14	2.545.443,36
Vivaio di Villanova	21.816,93		21.816,93	-	277,94	-	-
Immobile via Romito nn. 71/73	19.031.778,08	39.486,29		19.071.264,37	285.772,79	3.549.909,24	15.521.355,13
Auditorium	2.325.492,55	6.643,26		2.332.135,81	46.576,30	599.284,52	1.732.851,29
Corso Silvano Fedi - PT	4.490.500,21	18.364,48		4.508.864,69	96.822,68	2.768.336,60	1.740.528,09
Totale	32.405.356,63	64.494,03	21.816,93	32.448.033,73	429.449,71	8.136.536,50	24.311.497,23

Gli immobili della sede di Prato, compreso l'auditorium sono stati oggetti di lavori per la riparazione della copertura a seguito infiltrazioni ed è stato dato un incarico per servizi di ingegneria e architettura relativi al rilascio della CPI per la sistemazione dell'archivio della sede di Pistoia.

Inoltre, come già specificato in premessa, con Determinazione del Segretario Generale n. 171/2025 del 4/06/2025, a seguito di asta pubblica, è stato ceduto l'immobile "Vivaio di Villanova".

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, ad esclusione dei Magazzini Generali perché non in uso.

Altre immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2025, per la sede di Pistoia sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria sulla caldaia per circa 18.500 € e sull'impianto elevatore per circa 12.000 €. Per la sede di Prato, invece, è stato eseguito un intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto solare termico per 4.450 €, oltre alla sostituzione di batterie e gruppi UPS a supporto degli impianti della sede e dell'Auditorium, per un importo complessivo di circa 21.100 €. A seguito di tali interventi, è stato inoltre affidato un incarico specialistico per la verifica dello stato di funzionamento di tutte le batterie e degli impianti UPS della CCIAA, per un totale di circa 1.500 €.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state acquistati n. 45 monitor per gli uffici per € 3.670 e n. 3 tavoli per conferenza per l'auditorium per un totale di € 2.250.

Con Determinazioni del Segretario Generale n. 219/2025 del 15.09.2025 e n. 250/2025 del 21.10.2025 si è provveduto rispettivamente alla cessione e alla dismissione con conseguente cancellazione di beni dall'inventario, di attrezzature, di attrezzature non informatiche e di arredi, completamente ammortizzati. Per la cessione dei beni dell'ex laboratorio CEQ (DSG n. 219/2025) è stata realizzata una plusvalenza di € 10.000,00 pari al prezzo incassato per la vendita.

Descrizione beni	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2025	Quota amm.to 2025	F.do amm.to al 31.12.2025	Valore residuo al 31.12.2025
Attr.re non informatiche	1.119.161,95		893.971,31	225.190,64	1.910,33	223.948,87	1.241,77
Attrezz.re informatiche	461.055,76	3.670,07	72.103,88	392.621,95	12.177,87	364.103,09	28.518,86
Arredi e mobili	1.762.643,56	2.250,00	5.863,90	1.759.029,66	1.674,74	1.752.964,92	6.064,74
Impianti (Generici, specifici e di comunicazione)	840.459,56	57.550,25	-	898.009,81	40.720,84	692.408,98	205.600,83
Automezzi	12.739,61	-	-	12.739,61		12.739,61	-
Opere d'arte	20.695,30			20.695,30			20.695,30
Biblioteca	23.212,35			23.212,35			23.212,35
Totale	278.347,31	63.470,32	971.939,09	3.331.499,32	56.483,78	3.046.165,47	285.333,85

Immobilizzazioni finanziarie

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede che all'interno della voce "Immobilizzazioni finanziarie" siano compresi anche i titoli di stato e i prestiti e le anticipazioni attive.

Si riporta la consistenza complessiva al 31.12.2025 con evidenziata la variazione rispetto ai valori al 31 dicembre dell'anno precedente.

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
4.804.701,80	- 168.738,45	4.635.963,35

Partecipazioni e quote

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
4.066.286,92	- 105.484,18	3.960.802,74

Il valore delle partecipazioni registrate sul conto 112004 ha subito variazioni nel corso dell'esercizio per effetto della vendita dell'intera partecipazione detenuta in Società Autostrada Ligure Toscana p.a. (in breve SALT), di cui si dirà nel proseguo della relazione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente, salvo quanto successivamente esposto in relazione alle partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate. A tale proposito l'art. 26, comma 7, del regolamento fa riferimento all'art. 2359 del c.c., comma 1 n. 1) e comma 3, e definisce:

- controllate le imprese nelle quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- collegate le imprese sulle quali la camera di commercio esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno 1/5 dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati;
- altre imprese, quelle diverse dalle sopra citate.

I principi contabili hanno chiarito che le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 (anno di entrata in vigore del Regolamento di Contabilità), conservano il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

L'art. 21 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede in caso di perdite che le pubbliche amministrazioni socie che adottano la contabilità civilistica (come la Camera di Commercio), adeguano il valore

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite di esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. I valori patrimoniali presi a riferimento per la valutazione delle partecipazioni si basano sull'ultimo bilancio societario approvato e disponibile che è quello al 31 dicembre 2024.

Si ricorda che la Giunta con delibera n. 096/25 del 3 dicembre 2025 ha approvato la ricognizione dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni dirette e indirette e con delibera 095/25 in pari data la Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione, in adempimento del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Altre partecipazioni

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, che come detto sono l'unica tipologia presente, sono registrate in bilancio sui seguenti conti:

- Conto 112004 "altre partecipazioni alla data del 31/12/2006"
- Conto 112002 "altre partecipazioni acquisite dopo il 2006"
- Conto 112006 "Fondo rotativo"
- Conto 112005 "conferimenti di capitale"
- Conto 112009 "altre partecipazioni da liquidare"

Altre partecipazioni acquisite prima del 2007 (conto 112004)

Denominazione	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (val. nominale)	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2025
Toscana Aeroporti S.p.a.	€ 30.709.743,90	€ 469.106,55	1,528%	€ 913.492,02
Firenze Fiera S.p.a.	€ 21.778.035,84	€ 1.005.768,72	4,618%	€ 940.508,09
Infocamere S.c.p.a.	€ 17.670.000,00	€ 112.421,50	0,636%	€ 173.579,50
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	€ 13.245.000,09	€ 1.509.375,00	11,396%	€ 1.721.429,50
Sviluppo Industriale S.p.A. in liquidazione	€ 628.444,32	€ 8.503,32	1,353%	€ -
ISNART s.c.p.a.	€ 292.184,00	€ 756,00	0,259%	€ 756,00
Società Consortile Energia Toscana a r.l.	€ 93.584,57	€ 17,08	0,018%	€ 15,50
Totale conto 112004				€ 3.749.780,61

A queste si aggiunge la partecipazione in C.I.I. Pistoia s.c.r.l. in liquidazione dal 18 maggio 2010, dichiarata fallita il 24 gennaio 2013, nella quale la Camera di Commercio di Pistoia deteneva una quota pari a circa il 36% del capitale sociale, il cui valore è completamente azzerato.

La società Sviluppo Industriale S.p.a. in liquidazione è in concordato preventivo dal 22 gennaio 2015 (data dell'omologa) e il liquidatore non ha ancora concluso le operazioni di liquidazione dell'attivo concordatario, consistenti nel recupero dei crediti sociali e nell'espletamento dei tentativi di vendita di beni mobili e immobili e delle partecipazioni societarie. La società presenta un patrimonio netto negativo ed è già stata completamente svalutata.

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

Partecipazioni acquisite prima del 2007	Valore al 31.12.2024	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2025
Infocamere s.cons.p.a.	173.579,50			173.579,50
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	1.721.429,50			1.721.429,50
Toscana Aeroporti S.p.A.	913.492,02			913.492,02
Firenze Fiera S.p.a.	940.508,09			940.508,09
Società Autostrada Ligure Toscana p.a.	37.463,27		-37.463,27	0
ISNART s.c.p.a.	756,00			756,00
Società Consortile Energia Toscana a r.l.	15,50			15,50
TOTALE	3.787.243,88	-	-37.463,27	3.749.780,61

Nell'esercizio 2025 la società Toscana Aeroporti S.p.A., società quotata in borsa, sulla base dei risultati dell'esercizio 2024, ha distribuito dividendi pari ad Euro 0,376 per azione, al lordo delle ritenute di legge, che per la Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha comportato un incasso di € 106.899,43 che è stato contabilizzato tra i proventi mobiliari. Il consiglio di amministrazione ha approvato lo scorso 10 marzo il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2025 che consolida i risultati positivi degli ultimi esercizi sia per la crescita del traffico passeggeri (che ha sfiorato i 10 milioni), sia per il risultato economico con un incremento dei ricavi del gruppo di +16,9% rispetto all'anno precedente e un utile netto di esercizio di poco inferiore ai quindici milioni di euro.

Tenendo conto dell'ultimo bilancio disponibile di ciascuna società, è stata effettuata una stima del valore della partecipazione secondo il criterio del patrimonio netto e valutata la necessità di incrementare, adeguare o mantenere l'accantonamento a Fondo rischi.

L'esercizio 2024 di Firenze Fiera S.p.A. ha registrato un sensibile aumento del fatturato e ha chiuso con un utile di Euro 2.359.010 e un patrimonio netto di Euro 20.690.779. Prudenzialmente si mantiene l'accantonamento a fondo rischi in attesa del consolidamento della situazione economico-finanziaria della società che nel corso del corrente anno dovrà aggiornare il proprio piano industriale, anche alla luce dell'eventuale aumento di capitale. Infatti, in data 9 dicembre 2025 l'assemblea straordinaria dei soci di Firenze Fiera s.p.a. ha deliberato un aumento del capitale sociale scindibile di Euro 6.350.000,00. In data 23.01.2026 è stata iscritta nel Registro delle imprese l'offerta delle azioni in opzione ai soci, con indicazione del termine di 60 giorni da tale data per l'esercizio del diritto di opzione e ulteriori 60 giorni per l'esercizio del diritto di prelazione sull'inoptato.

Nel corso del 2025 la Camera di Commercio ha ceduto l'intero pacchetto azionario detenuto nella SALT, costituito da n. 9.900 azioni. La Giunta Camerale, nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2023 (approvato con deliberazione n. 111 del 4.12.2024), aveva previsto l'uscita dalla Società Autostrada Ligure toscana, essendo venuta meno la rilevanza strategica della partecipazione a seguito della scadenza della concessione per la gestione del tratto autostradale toscano. La giunta aveva deliberato la dismissione mediante vendita dell'intero pacchetto azionario, determinandone il valore sulla base dell'ultimo patrimonio netto disponibile in euro 53.643,32 (Delibera di Giunta n. 11/2025 del 24.02.2025). A seguito di asta pubblica, la partecipazione è stata ceduta al prezzo di euro 57.643,32, senza ulteriori oneri a carico della Camera, con una plusvalenza di euro 20.180,05. Per questa società era anche presente un accantonamento a Fondo di riserva di euro 21.711,14 che è stato azzerato determinando una sopravvenienza attiva di pari importo.

Si rappresenta infine che si è perfezionata l'operazione di fusione di ISNART con Mirabilia s.c.r.l., organismo del sistema camerale nato per mettere in collegamento e valorizzare aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO – Patrimonio dell'umanità. La fusione non ha determinato variazioni nel capitale sociale e nelle partecipazioni dei soci di ISNART poiché, sulla base del rapporto di cambio, ai soci di Mirabilia sono state assegnate 21.500 azioni delle 24.536 azioni proprie in possesso di Isnart S.c.p.a.

Altre partecipazioni acquisite dal 2007 (conto 112002)				
Denominazione	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (v.n.)	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2025
Tecno Holding S.p.a.	€ 25.000.000,00 diviso in n. 1.679.872.976 azioni prive di v.n.	n. azioni 682.059	0,0406%	€ 110.356,64
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 372.000,00	€ 966,76	0,2599%	€ 946,74
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	€ 4.009.935,00	€ 3.338,00	0,0832%	€ 3.277,00
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	€ 1.318.941,00	€ 1.652,52	0,1232%	€ 2.981,74
Totale conto 112002				€117.562,12

La società Tecno Holding S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile di circa 12,5 milioni di euro di cui 10 sono stati distribuiti ai soci sotto forma di dividendo ordinario. L'importo di competenza della Camera di Commercio di Pistoia-Prato ammontava a € 5.122,26 ed è stato contabilizzato tra i proventi mobiliari. Nel precedente bilancio si era provveduto ad adeguare il valore della partecipazione in Tecno Holding, tenendo conto del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato, accantonando a Fondo rischi la somma di € 43.410,23. Dall'ultimo bilancio disponibile (quello relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024), il Patrimonio netto risulta incrementato lievemente, ma prudenzialmente si è mantenuto inalterato l'accantonamento a Fondo rischi. Sono ancora da valutare gli effetti della vendita di parte della partecipazione in Tinexta di cui Tecno Holding era azionista di maggioranza.

Per le altre partecipazioni non si rileva la necessità di effettuare accantonamenti, essendo i valori calcolati sul patrimonio netto superiori a quelli appostati in bilancio.

Non sono intervenute variazioni di rilievo salvo la trasformazione di Sistema Camerale Servizi da società consortile a responsabilità limitata a società a responsabilità limitata deliberata dall'assemblea straordinaria del 12.11.2025 e in corso di perfezionamento.

Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2024	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2025
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	€ 2.981,74			€ 2.981,74
Tecno Holding S.p.a.	€ 110.356,64			€ 110.356,64
IC Outsourcing s.cons.r.l.	€ 946,74			€ 946,74
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	€ 3.277,00			€ 3.277,00
TOTALE	€ 117.562,12	€ -	€ -	€ 117.562,12

Sul conto 112006 sono registrate le partecipazioni del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, un'iniziativa della Camera di Commercio di Prato finalizzata a sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse. La Camera di Prato aveva utilizzato questo strumento per favorire le start up innovative, il cui sviluppo è spesso ostacolato dalla insufficienza del mercato finanziario privato nel provvedere ai capitali necessari all'avvio di attività. Si trattava di un'iniziativa a sostegno di determinate tipologie di imprese attraverso la partecipazione al capitale, nei limiti della normativa comunitaria, e per un periodo di tempo limitato.

Fondo Sviluppo Nuove Imprese (conto 112006)				
Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2024	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2025
Energysolving s.r.l.	€ 68.020,91		-68.020,91	0
Igienik Box s.r.l.	€ 66.772,35			€ 66.772,35
TOTALE	€ 134.793,26			€ 66.772,35

La variazione nelle partecipazioni del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, e nello specifico l'uscita da Energysolving s.r.l. è conseguenza di un'operazione di azzeramento del capitale per perdite e sua ricostituzione all'importo di 10.000 euro, deliberato dall'assemblea dei soci in data 1.08.2025. La Camera di Commercio non ha sottoscritto il capitale e pertanto non è più socia.

Tenuto conto delle difficoltà con il decorso del tempo di ottenere il riacquisto delle quote da parte dei soci, l'intero importo del valore delle partecipazioni è stato accantonato a Fondo rischi.

Tra le società del Fondo Sviluppo Nuove Imprese c'era anche la partecipazione in Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. (MTE Italia) per la quale il Tribunale delle Imprese di Firenze con sentenza n. 1638/16 depositata il 14/08/2018 ha accertato l'avvenuta cessione della partecipazione dalla Camera di Commercio agli altri soci. Gli importi liquidati in sentenza a favore della Camera di Commercio di Prato sono stati iscritti nel conto "Crediti v/partecipate in attesa di liquidazione" per un importo totale di 195.876,27€, tenendo conto dell'opzione gratuita, degli interessi maturati al 31.12.2025 e del rimborso delle spese legali.

Sul conto 112005 "conferimenti di capitale" è registrato il conferimento al fondo di dotazione della Fondazione Museo del Tessuto di Prato per un importo di € 26.000. Il fondo di dotazione, richiesto dal codice civile e dal D.P.R. 361/2000 ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, serve per conseguire lo scopo della fondazione. In caso di scioglimento o di recesso, non spetta ai fondatori il riparto dell'attivo di liquidazione, che è devoluto ad enti che perseguono finalità analoghe. E' presente un accantonamento a Fondo rischi corrispondente all'intero valore del capitale conferito.

Sul conto 112009 "altre partecipazioni da liquidare" resta appostata la somma di € 687,66, valore della quota a riserva indisponibile di Tecnoservicecamere s.c.p.a., partecipazione liquidata nel corso dell'esercizio 2015 a favore della Camera di Commercio di Prato che ne aveva deliberato la dismissione. La partecipazione è stata liquidata al valore nominale di emissione delle azioni, ma la società ha costituito una Riserva di Patrimonio Netto, a conguaglio del prezzo delle azioni rimborsate, il cui importo è costituito dalla differenza tra Valore Nominale e Patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2013 per il numero di azioni destinate ad essere rimborsate. Questa riserva verrà utilizzata alla scadenza del termine della società, in caso di mancato rinnovo o nel caso in cui i restanti soci dovessero addivenire alla decisione di liquidare la società.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato è socia di Tecnoservicecamere poiché ne era socia la Camera di Commercio di Pistoia.

Altri investimenti mobiliari

La posta si riferisce ad alcuni titoli assegnati nel 2021 dal Fondo Sistema Infrastrutture (FSI) a parziale liquidazione del piano finale di riparto. La preesistente Camera di Commercio di Prato aveva sottoscritto 50 quote di tipo A (su un totale di 2600) del valore nominale di € 50.000,00 del Fondo Sistema Infrastrutture. Le quote sottoscritte erano valorizzate, in ossequio al punto 9 dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità al valore dei conferimenti effettuati, successivamente azzerati per il rimborso totale delle quote. Le distribuzioni eccedenti le quote rimborsate sono

state registrate fra i proventi mobiliari e assoggettate a ritenuta d'imposta del 26% e ammontavano a € 2.035.431,02 alla fine dell'esercizio 2020.

Nel corso del 2021 l'assemblea dei sottoscrittori del Fondo Sistema Infrastrutture ha deliberato la messa in liquidazione del Fondo che alla chiusura ha disposto l'attribuzione ai sottoscrittori di un importo netto di liquidità per € 38.266,92 e l'assegnazione delle partecipazioni residue, che ad oggi sono costituite da una quota pari al 17,14% del capitale sociale di Ambra Verde 3 s.r.l. e da una quota pari all'80% del capitale sociale in Orizzonte Solare s.r.l..

La Camera ha sottoscritto un mandato fiduciario, insieme agli altri investitori del Fondo, per l'amministrazione dei residui attivi.

In bilancio il valore registrato è pari al controvalore lordo dei titoli assegnati, determinato da perizia del 16.12.2021 (€ 8.450,96) e risulta così determinato:

SOCIETA'	Valore della società da perizia al 16/12/2021	% Quota CCIAA PTPO*	Valore quota CCIAA PTPO al 31/12/2025
ORIZZONTE SOLARE S.R.L.	67.000,00	1,634615	1.095,19
AMBRAVERDE 3 S.R.L.	450.000,00	1,634615	7.355,77
TOTALE	517.000,00		8.450,96

**In base al regolamento del FSI le partecipazioni sono suddivise tra gli investitori attribuendo ai titolari di quote A l'85% e ai titolari di quote B del Fondo il 15% delle partecipazioni [(50/2600*100) *0,85].*

Dall'analisi dei bilanci delle due società relative all'esercizio 2024, risulta che il valore determinato in base al patrimonio netto è aumentato rispetto al valore determinato al momento della perizia. Tuttavia si mantiene la somma accantonata a Fondo rischi la differenza per un importo di € 5.379,71, considerata l'incertezza su tempi e modalità di liquidazione degli asset detenuti dalle due società.

Per quanto riguarda le Riserve da Partecipazioni sono state tutte istituite dalle estinte Camere di Commercio e non sono stati inseriti nuovi importi relativi all'anno 2025, mentre è stata azzerata la riserva relativa al SALT s.p.a. a seguito della vendita delle azioni.

Prestiti e anticipazioni attive

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
729.963,92	- 63.254,27	666.709,65

La voce al 31.12.2025 è composta da:

- *Prestiti ed anticipazioni al personale* per un importo pari a € 549.131,93 relativa a prestiti erogati al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità. La possibilità di concedere anticipazioni è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/1982, nonché dal D.M. 20.04.95 n. 245 e successive modificazioni e dalla Disciplina per la concessione di prestiti sull'indennità di anzianità al personale della C.C.I.A.A. di Pistoia-Prato adottata con Determinazione del Segretario Generale n. 145/2021 del 08.07.2021. Il tasso d'interesse applicato attualmente è pari all'1,5%. Nel corso del 2025 sono state recuperate tre quote di prestiti concessi a personale già collocato a riposo a compensazione della quota di indennità di fine servizio erogata, per un totale di circa € 60.000.
- *Crediti per interessi su prestiti al personale* con rimborso a fine servizio pari ad € 454,81, diminuiti di circa € 1.900 nell'anno 2025 a seguito del recupero nei confronti di dipendenti già collocati a riposo e aumentati per circa 1.300 per la rilevazione degli interessi a dipendenti collocati a riposo nel corso nell'anno 2025;

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

– *Crediti residui per finanziamenti decennali ai consorzi fidi* per la costituzione di fondi rischi da utilizzarsi esclusivamente a copertura delle insolvenze derivanti da garanzie a prima richiesta rilasciate in favore di imprese aventi sede legale e/o operativa in provincia di Pistoia per complessivi (capitale e interessi) € 116.792,91, completamente svalutati e così determinati:

credito al 31.12.2024	€ 116.733,91
finanziamenti 2025	€ 0,00
interessi maturati	€ 59,00
credito al 31.12.2025	€ 116.792,91

– *Depositi cauzionali* per un importo complessivo di € 330,00 relativo alla cauzione verso Poste Italiane Spa per la gestione del c/c di appoggio Banco Posta.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
69.156,63	- 6.214,12	62.942,51

Le Rimanenze sono costituite dal valore dei carnet ATA, dei Certificati d'origine, dei dispositivi di firma digitale, dei bollini e carta filigranata, e della cancelleria in giacenza al 31.12.2025.

Crediti di funzionamento

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
1.136.383,08	212.885,76	1.349.268,84

I crediti di funzionamento sono riportati nello schema di stato patrimoniale con la suddivisione fra crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi, e sono così composti:

Descrizione	Totale crediti netti al 31.12.2025
Crediti da diritto annuale	25.168,67
Crediti vs organismi nazionali e comunitari	2.625,23
Crediti v/organismi sistema camerale	531.535,69
Crediti v/clienti	458.147,67
Crediti per servizi c/terzi	1.676,73
Crediti diversi	170.769,14
Erario c/IVA	- 3.552,48
Anticipi a fornitori	162.898,19

Crediti da diritto annuale

Per la quantificazione dei crediti da diritto annuale, sono stati applicati i principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3522/C del 5 febbraio 2009, che definisce nel Documento 3 un preciso metodo d'iscrizione in bilancio dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi.

Nel dettaglio, con il metodo introdotto al Paragrafo 1.2 del Documento 3 dei principi contabili la Camera di Commercio di Pistoia-Prato rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la

misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Considerata la complessità del procedimento di contabilizzazione del credito per singola impresa, il “Documento 3” ha previsto la definizione di un sistema informativo fornito dalla propria società di informatica Infocamere, il quale ha calcolato l’importo del credito per il diritto annuale 2025 nei confronti delle imprese inadempienti ed ha recepito, in applicazione dei predetti principi contabili, la piena applicazione delle rettifiche dei crediti nominali da diritto, sanzione e interesse relativi all’annualità 2022-2024. Il sistema informativo ha inoltre generato l’elenco nominativo delle imprese della CCIAA di Pistoia-Prato, che risultano alla data del 31.12.2025 con posizione irregolare nei confronti della Camera di Commercio per le suddette annualità. Tale elenco costituisce parte del bilancio d’esercizio e viene conservato agli atti.

Complessivamente il credito per diritto annuale 2025 ammonta ad € 2.911.938,61 articolato in diritto per € 2.225.297,09, sanzioni per € 667.072,43 e interessi per € 19.569,09. L’ammontare totale lordo dei crediti da diritto annuale al 31.12.2025 ammonta a euro 44.169.929,36.

Il Documento 3, al successivo paragrafo 1.4 dispone che l'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l’ammontare complessivo del credito mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

In considerazione dell’andamento “storico” della riscossione del diritto annuale negli ultimi anni, e tenuto conto della distorsione che si era verificata relativamente alla sospensione delle cartelle esattoriali avvenuta durante il periodo della pandemia sull’applicazione dei principi contabili (percentuale di svalutazione calcolata come media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all’emissione dei ruoli esattoriali anni), si è ritenuto opportuno, in via prudenziale, applicare la stessa percentuale di svalutazione utilizzata in sede di preventivo e di preconsuntivo, pari all’85,50%.

Nell’esercizio in corso il fondo svalutazione crediti è stato riallineato, in via prudenziale, limitatamente alle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023 e 2024. Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2025 ammonta a € 44.144.760,71

Crediti v/ organismi del sistema camerale e v/organismi nazionali

Nel mastro sono esposti:

- i crediti nei confronti di Unioncamere Italiana, per i saldi dei progetti a valere sul F.do Perequativo 2024-2025, per i programmi settoriali della vigilanza del mercato e per il progetto Excelsior per un totale di € 68.849 ;
- i crediti verso l’Unione Regionale per il saldo dei progetti a Valere sul fondo Perequativo 2021-2022 e gli acconti e i saldi per l’annualità 2023-2024 per un totale di € 184.208;
- il credito vs la CCIAA di Roma per il contributo da erogare relativamente agli eventi alluvionali del novembre 2023 per i quali la CCIAA ha liquidato gli aiuti alle aziende colpite, rendicontati nel mese di febbraio 2026 per € 278.480;
- il credito v/organismi nazionali è dato dal credito verso il Comune di Prato relativo alla quota parte dell’esercizio per € 2.253,87 nell’ambito della Convenzione di cui al D.M. 5.8.2022;
- il credito v/organismi comunitari è rappresentato dal rimborso delle spese sostenute per il progetto dell’Unione Europea “Casp 2025” sulla sorveglianza dei prodotti.

Crediti v/clienti

La voce è rappresentata da “crediti per cessioni di beni e prestazione di servizi” pari ad € 83.000 rientranti nell’attività commerciale svolta dall’ente che sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione pari ad € 55.032, e dai crediti verso Infocamere per le note di riversamento dei diritti di segreteria, diritto annuale e bolli del mese di dicembre 2025 per € 428.898.

Crediti per servizi c/terzi

Rappresentano somme anticipate dalla Camera e somme da ricevere come restituzione da parte di altri enti, come partite di giro.

Crediti diversi

La voce include, fra gli altri:

- i crediti vs altre CCIAA per compensazioni del diritto annuale (€ 20.076);
- le somme anticipate a titolo di Indennità di Fine Rapporto a dipendenti cessati per anni di lavoro svolti presso altri Enti (€ 89.157) e residuo credito per recupero IFR da dipendenti a seguito di sentenza (€ 23.462);
- i crediti vs Inail (€ 3.081) e per Imposta sostitutiva sul TFR (€ 1.186);
- i crediti vs le società partecipate liquidate e ancora da riscuotere, in particolare: € 6.024,81 il credito IVA da incassare della società Officina Maya, € 2.879,88 credito IRES da incassare per la società SIT spa e € 11.232 per Pistoia Promuove S.c.r.l.
- il credito vs la società M.T.E. aumentato degli interessi maturati al 31.12.2025 pari ad € 195.876,27, sorto a seguito della Sentenza del Tribunale di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 per la quale si è però provveduto ad accantonare interamente l’importo al fondo svalutazioni crediti relativo;

e altre somme in attesa di rimborso sostenute dall’ente ma non dovute.

Erario c/IVA

Il conto Erario c/iva evidenzia il debito IVA per il mese di dicembre 2025 di € 3.137,14 e il credito per IVA differita da recuperare nel 2026 e l’IVA a debito su vendite Split per € 427,78.

Anticipi a fornitori

La voce comprende le somme anticipate alla soc. Poste Italiane per l’affrancatura della corrispondenza, oltre a somme anticipate a Fornitori per prestazioni di servizio relative all’anno successivo. In tale voce sono stati contabilizzati anche gli acconti erogati alle imprese a valere sul Bando Efficientamento Energetico per un totale residuo di circa 162.300.

Disponibilità liquide

	Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
Banca	33.473.528,35	- 1.334.189,06	32.139.339,29
Incassi da regolarizzare	6.055,64	- 4.376,72	1.678,92
Totale	33.479.583,99	- 1.338.565,78	32.141.018,21

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio di Pistoia-Prato presso l’Istituto Cassiere alla data del 31.12.2025 pari a € 33.473.528,35 e agli incassi da regolarizzare presso l’istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell’anno 2025 e riversate nei primi giorni del 2026.

Si evidenzia che la variazione del saldo presso l'Istituto cassiere pari a € - 1.334.189,06 corrisponde con quanto risulta dal prospetto SIOPE relativo alle disponibilità liquide al 31.12.2025.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
15.025,95	- 506,19	14.519,76

I "Risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, al 31.12.2025 sono stati rilevati Risconti attivi relativi a contratti assicurativi e per l'abbonamento infrannuale alla banca dati Kompass.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
45.753.702,52	345.684,21	46.099.386,73

Il "Patrimonio netto" al 31. 12.2025 è così composto:

Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
Patrimonio netto iniziale	29.624.197,60	-	29.624.197,60
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	14.755.777,56	367.585,25	15.123.362,81
Avanzo economico dell'esercizio di competenza	367.585,25	- 189,90	367.395,35
Riserva da partecipazioni	1.006.142,11	- 21.711,14	984.430,97
TOTALE	45.753.702,52	345.684,21	46.099.386,73

Patrimonio Netto iniziale del nuovo ente è costituito dalla integrazione delle poste patrimoniali dei due enti accorpatisi ai quali si sono aggiunti i risultati economici conseguiti negli esercizi successivi l'accorpamento. Per quanto riguarda le **Riserve da Partecipazioni** tutte sono state istituite dalle estinte Camere di Commercio e non sono stati inseriti nuovi importi relativi all'anno 2025, mentre è stata azzerata la riserva relativa alla partecipazione SALT s.pa. a seguito di cessione.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
5.932.647,06	39.057,06	5.971.704,12

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2025 per I.F.R. e T.F.R. verso i dipendenti in servizio a tale data e verso anche quelli cessati a seguito mobilità volontaria presso altri enti, diminuito delle quote maturate dai dipendenti cessati, che verranno liquidate nel corso dell'anno 2026. Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2025 risulta iscritto per un valore al netto dell'imposta sostitutiva dell'17% sulla rivalutazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente.

Debiti di funzionamento

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2024
10.613.892,69	- 3.657.470,62	6.956.422,07

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro 12 mesi per tutti, salvo quanto precisato di seguito. I debiti v/ fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento della fatturazione. Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei debiti:

Descrizione	Debiti al 31.12.2025
Debiti v/fornitori	390.070,45
Debiti vs/società ed organismi del sistema	406.912,17
Debiti Tributarî e previdenziali	294.286,30
Debiti v/dipendenti	1.193.534,26
Debiti vs/organî istituzionali	74.768,35
Debiti diversi	3.812.536,83
Debiti per servizi c/terzi	555.448,88
Clienti c/anticipi	228.864,83
Totale Generale	6.956.422,07

Debiti v/fornitori

La voce "Debiti v/fornitori", comprensiva delle fatture da ricevere, è composta dalle fatture di competenza dell'anno 2025 e ancora non pagate alla data di chiusura del bilancio. Per i pagamenti ai fornitori sono stati rispettati i termini di pagamento contrattuali.

Debiti v/società ed organismi del sistema camerale

È inoltre evidenziato il debito verso Unioncamere Italiana per l'acconto del rimborso spese per riscossione diritto annuale tramite Mod. F24 quantificato in € 7.347 e il rimborso per il personale collocato in aspettativa sindacale per € 4.077, il debito verso il Centro di Firenze della Moda Italiana per la quota parte di contributo associativo da erogare di competenza del 2025 per € 15.000 e le quote associative e i rimborsi nell'ambito dei Progetti di rete a valere sui Fondi Perequativi dell'Unione Regionale delle CCIAA della Toscana per un totale di € 380.488.

Debiti tributari e previdenziali

La voce accoglie le passività per i contributi e le ritenute fiscali e previdenziali relative agli emolumenti erogati nel mese di dicembre 2025 comprensivi della tredicesima. Questa voce comprende altresì il debito per oneri previdenziali per ferie non godute dai dipendenti che sarà poi ristornato nell'anno 2026.

Debiti v/dipendenti

La voce comprende emolumenti di competenza da corrispondere nell'anno successivo, IL T.F.R. dei dipendenti cessati ancora da corrispondere per circa € 314.007, le risorse per la produttività del personale e la retribuzione di risultato delle Posizioni Organizzative e della dirigenza dell'anno 2025 per un totale di € 700.538,87, l'importo da corrispondere come Welfare Integrativo e l'importo relativo al costo delle ferie non godute del personale dipendente che verrà poi ristornato nell'esercizio 2026.

Sul conto "Debiti vs/ dipendenti per produttività in attesa di definizione" sono accantonate somme relative a premi di produttività per gli anni 2015, 2016 e 2017 (pari rispettivamente a € 25.527,49, a € 30.000 e a € 20.000,00 per un totale di € 75.527,49) non ancora liquidati.

Debiti v/Organi Istituzionali

Sono costituiti dai compensi maturati nell'ultimo trimestre del 2025 dagli organi camerali, dal Collegio dei Revisori e dalle commissioni camerali, oltre che dai relativi rimborsi spese ancora non corrisposti alla data del 31.12.2025.

Debiti diversi

Nei "Debiti diversi" sono compresi i debiti derivanti dai rimborsi da effettuare ai comuni per le spese di notifica delle sanzioni e i debiti verso l'Agenzia Entrate Riscossione per le richieste avanzate sui rimborsi dei ruoli esattoriali relative alle vecchie CCIAA ancora in corso di verifiche per un totale di circa € 176.000,00.

Nel mastro sono compresi altresì i "debiti per progetti ed iniziative" per un totale di circa € 2.950.000 consistenti in contributi alle imprese per i disciplinari di cui ai Bandi al D.M. 05.08.2022 e ai progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale già concessi alla data del 31.12.2025. Sono altresì compresi altri debiti riferiti ad altri progetti ed iniziative maturati in annualità precedenti dalle vecchie CCIAA per circa 110.000,00.

Nella voce sono altresì compresi i debiti per diritto annuale verso le altre CCIAA per versamenti errati di Diritto annuale in attesa di compensazione per circa € 21.000 e i debiti per diritto annuale da attribuire e da regolarizzare per € 471.000 circa. È inoltre rilevato il debito v/altri enti per TFR da riversare relativo a dipendenti trasferiti in mobilità per circa € 66.000.

Nel conto sono altresì registrati i depositi cauzionali ricevuti da terzi a garanzia degli affidamenti dei servizi per un totale di € 8.357,04, analiticamente rilevati in contabilità.

Debiti per servizi c/terzi

La voce "Debiti per servizi c/terzi" è dovuta a ritenute effettuate al personale c/terzi riversate nel mese di gennaio 2026, a somme per ruoli da rimborsare a seguito del D.L. 119/2018 per € 676,31, dal saldo dell'imposta di bollo in modo virtuale incassata nel 2025 e da riversare all'Agenzia delle entrate nel corso del 2026 per circa € 530.000, e altri debiti da riversare per somme non di competenza dell'ente.

Clients c/anticipi

Nella voce clienti c/anticipi sono riportati gli acconti incassati dall'Unione Regionale per il progetto EEN e per il progetto Vetrina Toscana per la quota di competenza del 2026 e l'ultima tranche versata dal Comune di Prato per i progetti di cui al D.M. 5.08.2022 per i restanti 208.000 destinati al finanziamento del bando di competenza 2026.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
Fondo imposte	2.009,00	10.992,00	13.001,00
Altri Fondi	1.974.564,08	1.744.658,90	3.719.222,98
TOTALE	1.976.573,08	1.755.650,90	3.732.223,98

Sul Fondo Imposte e tasse è stato accantonato il saldo presunto di IRES e di imposta sostitutiva per plusvalenze da cessioni di partecipazioni di competenza dell'esercizio 2025.

Altri Fondi

La voce è così composta:

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

- sul "*Fondo rischi*" risultano accantonati: € 211.144 previsti per far fronte agli esiti delle cause legali preesistente Camera di Pistoia pendenti dal 2008 al 2016; € 570,00 per ripiano perdita di Retecamere S.c.p.a. in liquidazione (oggetto di contestazione da parte dell'Ente); € 11.231,85 a titolo di svalutazione prudenziale del rimanente credito da incassare dalla liquidazione della società controllata Pistoia Promuove S.c.r.l.; € 39.700,00 per l'eventuale rivalutazione del TFR per i dipendenti cessati per mobilità verso altre amministrazioni.

Risultano altresì accantonati per un totale di circa € 235.000 per l'eventuale svalutazione di alcune partecipazioni iscritte in bilancio (Firenze Fiera, Tecnoholding, Museo del Tessuto), per le società dell'ex Fondo Orizzonte e per l'unica rimasta del Fondo sviluppo Nuove Imprese (Igienik Box). Nel corso del 2025 il fondo è stato utilizzato a causa dell'uscita dalla società Energysolving per l'importo di € 61.054 e dal recesso dal PIN srl per € 43.440. Dal 2024 risulta accantonato l'importo di € 53.000 a cui si è aggiunto nel 2025 un ulteriore accantonamento di pari importo per eventuali spese conseguenti a un contenzioso con un dipendente.

A seguito del ricorso alla Corte Costituzionale in merito alla gratuità delle cariche degli organi camerali introdotta dal Decreto Legislativo n. 219/2016 e venuta meno a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° marzo 2022, dell'art. 1, comma 25-bis del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe 2022), si è aperta la possibilità di dover erogare agli organi delle ex CCIAA accorpate e della nuova CCIAA di Pistoia-Prato i compensi maturati per il periodo dal 10/12/2016 al 28/02/2022, che sono stati stimati in via prudenziale, comprensivi di oneri previdenziali e fiscali, in € 800.000 e quindi accantonati a F.do rischi.

- sul "*Fondo Oneri*" risultano accantonate le seguenti somme: € 417.386,93 relativa alla somma riferita all'anno 2023 derivante dall'applicazione art.1 co.594 l. 160/2019 e ai sensi art. 6 co.14 D.L. 78/2010 (Spending Review) accantonata a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 del 14.10.2022 (vedi D.S.G. n. 129/23 del 27.06.2023); € 75.800,00 per maggiori quote di IFR e TFR relative alle annualità 2022 e 2023 legate ai futuri rinnovi contrattuali per il personale dirigente e non dirigente per il triennio 2022-2024; € 29.750,00 relativi ai compensi agli organi camerali per i componenti che risultano titolari di pensione il cui pagamento è stato sospeso sulla base di quanto previsto dal parere del Consiglio di Stato n. 01246/2024 del 16/10/2024; € 1.630 per costi di telefonia cellulare per il contratto della ex CCIAA di Pistoia, relativi a fatture mai ricevute per gli anni 2020, 2021 e 2022; € 5.000 per maggiori oneri da corrispondere ai dipendenti interinali a seguito dei rinnovi contrattuali 2022-2024 e 2025-2027.

- nella voce "*Acc.to per le spese di formazione del personale*" sono iscritte le risorse per la formazione del personale e la dirigenza che hanno costituito economie negli esercizi precedenti come previsto da CCNL, oltre all'accantonamento per le economie derivanti dall'esercizio corrente;

- sul "*Fondo accantonamento perdite per partecipazioni*" restano accantonati € 1.602,34 come previsto dalla L. 147/2013 calcolato con le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare n. 0023778 del 20.02.2015;

- sui Fondi Oneri per rinnovi contrattuali personale non dirigente e dirigente sono accantonati gli incrementi delle retribuzioni e dei relativi contributi in previsione dei rinnovi contrattuali per il personale di ruolo e della dirigenza per il triennio 2022-2024, la cui sottoscrizione è avvenuta nel mese di febbraio 2026 pertanto le somme accantonate verranno corrisposte nel corso dei prossimi mesi. Sono stati inoltre accantonate le somme relativi agli incrementi per i rinnovi contrattuali per il successivo triennio 2025-2027.

- sui conti Fondo spese future promozionali Prato e Fondo spese future promozionali Pistoia risultano disponibili rispettivamente € 27.876,01 e € 5.198,96 relativi ad interventi promozionali di competenza dell'anno 2020 e non ancora assegnati alla data del 31.12.2025. Si ricorda che l'apertura di tali fondi è stata consentita dalla circolare Mise n. 0172113 del 24/09/2015, per l'accantonamento delle spese per interventi promozionali già autorizzate dalle Giunta delle Camere accorpate e già oggetto di un provvedimento dirigenziale di prenotazione, che alla data dell'accorpamento non erano conclusi.

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

- sul "Fondo Piano Strategico Sviluppo Territorio Pistoia" e sul "Fondo per spese promozionali investimenti su territorio" risultano le parti residue delle somme accantonate nel 2022 destinate a finanziamenti alle imprese, come rispettivamente stabilito con delibere n. 82/2023 e n. 83/2023 del 14.09.2023.

- sul "Fondo sostegno imprese colpite da eventi alluvionali" risulta la parte residuale delle somme accantonate nel 2023 come previsto da delibera di Giunta n. 113/23 del 5/12/2023.

- sul "Fondo Bandi Tessile D.M. 5.8.2022" sono state accantonate le somme non ancora assegnate sui bandi del progetto D.M. 5.8.2022.

- risultano altresì accantonati al "Fondo rischi su finanziamenti – COFIDI" € 116.792,91 e al "Fondo spese future esattorie" € 64.526,22.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
209.872,83	- 154.123,65	55.749,18

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, tra i quali ratei passivi per un totale di € 6.449,05 e risconti passivi per 49.300,13 di cui 7.471,89 relativi a le risorse dell'anno non utilizzate a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale come previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019.

CONTI D'ORDINE

Nell'ambito dei conti d'ordine e ai fini della loro rappresentazione in bilancio si applicano i commi 2 e 3 dell'art. 2424 e l'art. 2424-bis del codice civile.

Saldo al 31.12.2024	Variazione	Saldo al 31.12.2025
1.399.661,04	- 404.868,17	994.792,87

I conti d'ordine al 31.12.2025 sono interamente rappresentati da "Impegni da liquidare" negli esercizi successivi derivanti da contratti pluriennali.

CONTO ECONOMICO

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

Descrizione	31.12.2024	Variazione		31.12.2025
1) Diritto annuale	8.224.349,18	160.043,62		8.384.392,80
2) Diritti di segreteria	3.210.484,76	82.175,93		3.292.660,69
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.309.138,25	- 11.165,62		1.297.972,63
4) Proventi da gestione di servizi	363.208,95	- 89.868,59		273.340,36
5) variazione delle rimanenze	14.382,83	- 20.596,95		6.214,12
Totale	13.121.563,97	120.588,39		13.242.152,36

Diritto annuale

Per l'esazione ordinaria del **Diritto annuale** 2025 è stato applicato l'articolo 18 della L. 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 359584 del 15/11/2016, in applicazione dell'art. 28, comma 1 del decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 ha determinato le misure del diritto annuale come già definite nel Decreto Interministeriale del 21 aprile 2011 e ridotte del 50%.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota del 20.12.2023, ha stabilito le misure del diritto annuale per l'anno 2024. Con decreto del 23.02.2023 è stata stabilita la Maggiorazione del 20% del diritto per il triennio 2023-2025 a seguito del quale è stata deliberata dalla Giunta per il triennio 2023-2025, da destinare ai progetti: La doppia transizione: digitale ed ecologica, Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I, Turismo e Formazione-lavoro.

Inoltre in applicazione della Circolare Mise n. 0532625 del 5.12.2017 sono state evidenziate in bilancio separatamente le somme di ricavo relative al diritto annuale da maggiorazione 20% e distinte per ogni progetto, contabilizzandole in appositi conti.

L'analisi del provento del mastro in esame non può prescindere dall'applicazione della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che ha fornito indirizzi interpretativi univoci dei principi contabili applicabili alle Camere di Commercio e previsti dal Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005, prevedendo l'applicazione a regime dei criteri di rilevazione ed iscrizione in bilancio del provento e del credito del diritto annuale nonché dell'accantonamento al relativo fondo svalutazione crediti.

In base ai principi contabili – "Documento 3" - il provento per diritto annuale 2025 da iscrivere a competenza dell'esercizio 2025 è costituita dalle somme incassate alla data del 31.12.2025, cui si aggiunge l'importo del credito, determinato in base al procedimento illustrato nella precedente sezione della Nota Integrativa. L'applicativo di Infocamere consente altresì l'automatica contabilizzazione degli importi erroneamente incassati nel corso dell'anno per diritto annuale 2025 (i c.d. versamenti non dovuti/non attribuiti); la contabilizzazione si traduce in una rettifica

del provento rilevato al momento dell'incasso degli importi e nella contestuale apertura di un conto di debito per la successiva restituzione degli stessi secondo le modalità (compensazione, rimborso, ecc.) e i termini di legge.

Stesso procedimento è stato utilizzato per le voci di provento relative a “**Sanzioni**” su diritto annuale 2025 ed “**Interessi**”, cioè alle somme incassate al 31.12.2025 è stato sommato l'importo del credito determinato dall'applicativo di Infocamere.

L'importo del ricavo per diritto annuale 2025 è stato aumentato del risconto passivo rilevato in sede di bilancio consuntivo 2024 per le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% e non utilizzate nel corso del 2024 pari ad € 121.340,81 ed è stato invece rettificato dal nuovo risconto passivo relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2025 per € 7.471,89 per i progetti a valere sulla maggiorazione del 20%, così previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019.

Diritti di segreteria

Il mastro dei diritti di segreteria evidenzia proventi complessivi per € 3.292.660,69.

Contributi trasferimenti e altre entrate

Fra i contributi da progetti ci sono i proventi del progetto Excelsior, le quote di competenza dei progetti a valere sul Fondo Perequativo 2023-2024, i contributi per i programmi settoriali di vigilanza sui prodotti, il contributo per Vetrina Toscana, il contributo ricevuto dal comune di Prato in virtù della Convenzione stipulata in data 30.12.2022 per l'erogazione delle misure previste dal D.M. 5 agosto 2022 per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese per la quota di competenza 2025 per un totale di circa € 384.000 e i contributi da UIC e da CCIAA di Roma riconosciuti per gli eventi alluvionali del novembre 2023, per la quota di competenza, per un totale di circa € 708.500.

Fra i contributi e trasferimenti rientra anche la somma erogata dal G.S.E. S.p.a. per in conto energia per la produzione da impianto fotovoltaico per un totale di circa € 12.000.

La voce “rimborsi e recuperi diversi” ricomprende il rimborso da ex dipendente per spese legali per sentenza del Tribunale di Pistoia, gli incassi relativi alle quote di partecipazione ai concorsi per l'assunzione di personale organizzati nel corso dell'anno e i rimborsi per le notifiche sulle sanzioni da parte di Agenzia Entrate Riscossione.

Proventi da gestione di servizi

Comprende i ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'Ente, fra i quali si segnalano in particolare: i ricavi derivanti dall'attività di mediazione e arbitrato per un totale di circa € 190.000, i ricavi per le procedure dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento per circa € 17.500, i ricavi derivanti dalla concessione in uso di sale attrezzate per € 39.000, il canone annuale per la concessione in uso del Marchio Immagine Italia per € 8.500 e i ricavi per servizi di firma digitale per circa € 5.000.

Variazione delle rimanenze

L'importo pari a € -6.214,12 si riferisce alla differenza tra le rimanenze finali di magazzino al 31.12.2024 e le rimanenze finali al 31.12.2025 in relazione alle giacenze dei prodotti destinati ad essere utilizzati o venduti nell'esercizio successivo.

ONERI CORRENTI

Descrizione	31.12.2024	Variazione	31.12.2025
Personale	4.694.076,10	41.962,48	4.736.038,58
<i>a) competenze al personale</i>	3.474.671,13	58.195,36	3.532.866,49
<i>b) Oneri sociali</i>	835.807,99	2.191,86	837.999,85
<i>c) Accantonamenti TFR</i>	344.696,35	- 18.676,71	326.019,64
<i>d) Altri costi</i>	38.900,63	251,97	39.152,60
Spese di funzionamento	2.577.089,68	414.888,16	2.991.977,84
<i>a) Prestazione servizi</i>	1.159.872,40	- 9.607,20	1.150.265,20
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	19.508,32	- 9.393,76	10.114,56
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	716.134,01	413.828,61	1.129.962,62
<i>d) Quote associative</i>	498.025,34	23.249,54	521.274,88
<i>e) Organi istituzionali</i>	183.549,61	- 3.189,03	180.360,58
Interventi economici	2.294.359,90	325.354,34	2.619.714,24
Ammortamenti e Accantonamenti	3.987.258,05	- 37.650,62	3.949.607,43
<i>Ammortamenti e svalutazioni immobiliz</i>	914.224,42	- 421.987,12	492.237,30
<i>Accantonamenti</i>	3.073.033,63	384.336,50	3.457.370,13
TOTALE	13.552.783,73	744.554,36	14.297.338,09

Personale

Nel mastro sono state contabilizzate le spese comprendenti le competenze al personale comprensive dei Fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, gli oneri sociali e assistenziali, gli accantonamenti previsti per i rinnovi contrattuali, gli accantonamenti per IFR/TFR e altri costi del personale. Il costo relativo al personale risulta lievemente aumentato rispetto all'anno precedente a seguito delle nuove assunzioni e degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali.

Spese di funzionamento

Prestazioni di servizi

Su tali voci sono contabilizzate le spese per utenze, per servizi di pulizia e vigilanza, per manutenzioni, per automazione dei servizi, per oneri legali, e per servizi generali secondo il criterio della competenza economica. Il lieve decremento è dovuto ai risparmi conseguiti sulle manutenzioni e sull'automazione dei servizi.

Godimento di beni di terzi

Le spese per Godimento di beni di terzi sono diminuite a seguito della cessazione del contratto di locazione dell'archivio documentale di via Ciliegiole a Pistoia in data 30.09.2024. Il mastro comprende anche il costo per il noleggio di autoveicoli e fotocopiatrici.

Oneri diversi di gestione

Comprendono principalmente le spese per acquisto di cancelleria e materiale per la firma digitale e le carte tachigrafiche, le quote per imposte e tasse tra le quali l'IRAP, l'IMU, l'IRES, la Tassa sui rifiuti e l'imposta di bollo sul c/titoli.

Le somme da versare al bilancio dello Stato per il contenimento della spesa pubblica, pari ad € 417.386,93, nell'esercizio 2024 erano state contabilizzate nella voce "Accantonamenti" a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 del 14.10.2022 come previsto dalla DSG. n. 129/23 del 27.06.2023, mentre nel 2025

sono state nuovamente imputate alla voce Oneri diversi di gestione come indicato dalla nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 83658 del 2/10/2024 con la quale si invitavano gli enti camerali a procedere al versamento delle somme in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 97 della Costituzione.

Quote associative

Le quote contabilizzate derivano dalle quote corrisposte a Infocamere per circa € 39.000,00, all'Unione Italiana sia per il contributo F.do Perequativo, per circa € 172.000 che per la quota annuale di circa € 214.00 e dalla quota associativa per l'Unione Regionale Toscana pari a circa € 96.000.

Organi istituzionali

La voce comprende i compensi maturati nell'esercizio in esame per gli organi istituzionali - Presidente, Giunta e Consiglio deliberati dal Consiglio con atto n. 10/2023 del 26.10.2023 - e per gli organi di controllo - Sindaci Revisori e Organismo Indipendente di Valutazione – oltre ai gettoni per commissioni camerali previste dalla Legge.

Interventi Economici

Gli oneri relativi agli "Interventi economici" (Mastro 8) sono stati quantificati alla luce dei principi contabili che dettano criteri specifici per l'individuazione della competenza economica. Per i contributi erogati tramite bandi la competenza economica si verifica al momento della conclusione dell'istruttoria, indipendentemente dall'effettivo pagamento del contributo. Per le iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, il riferimento è all'esercizio in cui l'evento è concretamente realizzato, salvo che i costi anticipati non rilevino autonomamente perché relativi a beni o servizi capaci di produrre una loro utilità indipendentemente dall'evento cui sono collegati.

Infine per i contributi per iniziative di terzi, la competenza economica è dell'esercizio in cui il contributo è quantificato ed assegnato al destinatario.

Sulla voce Interventi economici gravano anche le quote associative corrisposte per finalità di natura promozionale a organismi partecipati e non, anche del sistema camerale.

Quasi tutti gli interventi economici sono coperti da fonti esterne, come il 20% del diritto annuale, contributi ricevuti da organismi del sistema camerale o proventi di natura commerciale.

Di particolare rilevanza, nell'esercizio in esame, sono le somme relative all'erogazione delle misure previste dal D.M. 5 agosto 2022 per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese confluite nel Bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la transizione ecologica per un totale di € 291.756 interamente coperti dalle somme ricevute dal Comune di Prato a seguito della Convenzione stipulata in data 30.12.2022 e le iniziative a sostegno imprese colpite da eventi alluvionali 2023 per € 708.479.

Per un'analisi dettagliata delle voci di costo rilevate all'interno degli "Interventi economici" per singola area di intervento e iniziativa, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ammortamenti e accantonamenti

Per quanto riguarda la voce Ammortamenti e Accantonamenti, si riporta di seguito il dettaglio:

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

Descrizione	31.12.2024	Variazione	31.12.2025
AMMORTAMENTI	528.318,35	- 36.081,05	492.237,30
Amm.to Software	1.923,19	2.960,37	4.883,56
Amm.to Concessioni e licenze	152,60	-	152,60
Amm.to Oneri Pluriennali	2.485,54	- 1.217,89	1.267,65
Totale Ammortamento Imm. immateriali	4.561,33	1.742,48	6.303,81
Amm.to Fabbricati	466.273,42	- 36.823,71	429.449,71
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	9.241,17	-	9.241,17
Amm.to Impianti Generici	30.488,85	990,82	31.479,67
Amm.to Arredi	1.539,74	135,00	1.674,74
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	2.432,72	- 522,39	1.910,33
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	13.781,12	- 1.603,25	12.177,87
Totale Ammortamento Imm. materiali	523.757,02	- 37.823,53	485.933,49
ACCANTONAMENTI	3.073.033,63	384.336,50	3.457.370,13
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.536.882,99	41.860,14	2.578.743,13
Altri accantonamenti	536.150,64	342.476,36	878.627,00
TOTALE	3.601.351,98	348.255,45	3.949.607,43

Per gli Ammortamenti relativi alle Immobilizzazioni si rimanda a quanto già detto nel capitolo dei criteri di valutazione delle immobilizzazioni.

Per le voci di Accantonamento si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo e dell'attivo sia per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti del Diritto Annuale che per quanto riguarda gli altri accantonamenti, già presi in esame nella sezione dei Fondi di accantonamento.

Il Risultato della gestione corrente presenta un disavanzo di € 1.055.185,73.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Descrizione	31.12.2024	Variazione	31.12.2025
Interessi attivi c/c tesoreria	322,69	- 7,36	315,33
Interessi su prestiti al personale	9.290,39	- 228,13	9.062,26
Interessi di mora	29.063,87	7.040,11	36.103,98
Proventi mobiliari	112.050,12	813,07	112.863,19
Interessi attivi da Diritto Annuale	6.463,71	3.201,32	9.665,03
Altri interessi attivi	268,88	- 209,88	59,00
Interessi attivi da rateazione	257,95	277,64	535,59
TOTALE	157.717,61	10.886,77	168.604,38

Su questo Mastro sono rilevati i proventi relativi agli interessi attivi del c/c di tesoreria di pertinenza della Camera, interessi attivi sui prestiti al personale e gli interessi di mora e per diritto annuale.

Nella voce *Proventi mobiliari* sono stati contabilizzati: i dividendi distribuiti dalla società Tecnoholding per un totale € 5.122,26, dalla SALT S.p.a. per € 841,50 e dalla società Toscana Aeroporti per € 106.899,43.

Non essendo presenti Oneri, il **Risultato della gestione finanziaria** evidenzia un saldo positivo di **€168.604,38**.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Descrizione proventi	31.12.2024	Variazione	31.12.2025
Plusvalenze da alienazioni	-	308.495,06	308.495,06
Sopravvenienze attive	517.599,51	39.119,85	556.719,36
Diritto annuale anni precedenti	453.963,02	- 66.945,56	387.017,46
Sanzioni diritto annuale anno precedente	42.845,93	70.848,96	113.694,89
Interessi diritto annuale anni precedenti	64,09	3.851,88	3.915,97
Totale proventi straordinari	1.014.472,55	355.370,19	1.369.842,74

Le plusvalenze da alienazioni, come già ampiamente illustrato nell'apposita sezione delle immobilizzazioni, sono determinate dalla cessione del Vivaio di Villanova per € 278.315, dall'alienazione della partecipazione azionaria SALT s.p.a. per 20.180 e dalla cessione dei beni dell'ex laboratorio CEQ per € 10.000.

Le *Sopravvenienze attive* sono dovute a proventi incassati relativi a periodi precedenti e a rettifiche di oneri presunti, imputati a periodi precedenti.

Si elencano le principali voci determinanti le sopravvenienze attive:

- rimborso da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy delle somme versate nell'anno 2019 dalle preesistenti c.c.i.a.a. per risparmi di spesa così come stabilito dalla sent. c.c. 210/2022 per € 379.888,92;
- economie rilevate in sede di liquidazione dei Fondi del trattamento accessorio per il personale dirigente e non dirigente per l'anno 2024 per un totale di circa € 66.000;
- revoca di contributi concessi su Bandi per circa € 10.000,00;
- conguagli a credito per l'anno 2024 verso società in house IC Outsourcing e TecnoserviceCamere per circa € 17.000.
- riduzione F.do di riserva su partecipazioni per partecipazioni cedute PIN per 43.440 e SALT spa per 21.711.

Inoltre, i principi contabili prevedono la rilevazione del *Diritto annuale relativo agli esercizi precedenti* nella gestione straordinaria, pertanto a competenza dell'esercizio 2025 si è provveduto ad iscrivere nella gestione straordinaria le rettifiche derivanti dall'allineamento del credito per diritto annuale degli anni precedenti derivanti dalla procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere.

Oneri straordinari

Descrizione oneri	31.12.2024	Variazione	31.12.2025
Minisvalenze da alienazioni	2.217,84	- 2.217,84	-
Sopravvenienze passive	2.775,10	18.964,80	21.739,90
Sopravvenienze passive per diritto annuale	84.445,57	- 22.844,06	61.601,51
Sopravvenienze passive da sanzioni per diritto annuale	278.981,01	- 253.074,96	25.906,05
Sopravvenienze passive da interessi per diritto annuale	77,20	122,21	199,41
Restituzione diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti	4.888,43	1.530,74	6.419,17
Totale oneri straordinari	373.385,15	- 255.301,27	115.866,04

Le *Sopravvenienze passive* sono dovute ad oneri relativi ad esercizi precedenti e a rettifiche di proventi contabilizzati in esercizi precedenti, in virtù del processo di revisione dei debiti e crediti pregressi già menzionato nella precedente sessione.

Nota Integrativa – Bilancio di esercizio 2025

Per quanto riguarda il diritto annuale, le sopravvenienze passive per diritto, sanzioni e interessi sono dovute a rettifiche di credito degli anni precedenti recepite nell'esercizio 2025 attraverso la già citata procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere e all'adeguamento del *Fondo svalutazioni crediti* per le annualità pregresse tenuto conto degli incassi su tali annualità dovuti all'emissione dei ruoli esattoriali.

Il Risultato della gestione straordinaria presenta un avanzo di € 1.253.976,70.

Poste rettificative dell'attivo

Nessuna notazione.

Risultato d'esercizio

Il **Risultato economico** finale evidenzia un **risultato positivo di € 367.395,35** a fronte di un risultato atteso in sede di preconsuntivo di € 267.431,56.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.